La crisi alla Regione

Un'occasione per cambiare strada

La crisi della giunta regionale del Lazio, la cui soluzione deve essere riportata al più presto nel consiglio secondo i tempi e i modi nel quadro di aperto confronto politico e programmatico, si svolge in un momento interessante, quando le Regioni stanno uscendo dall'angolino al quale Andreotti le voleva confinare. Sia pure con difficoltà esse stanno intrecciando con il Parlamento e con il governo un rapporto dialettico che potrà rivelarsi fecondo se il governo Rumor terrà fede alle buone parole fin qui spese e, in particolar modo, si renderà conto che non solo i Consigli regionali non vogliono «governare» contro lo Stato ma, al contrario, chiedono che il Parlamento e il governo favoriscano il loro diritto-dovere costituzionale di operare e legiferare nel quadro di uno Stato che per legge e per definizione, fonda la sua articolazione sulle Regioni e sugli ideali concreti della Resistenza e dell'antifascismo.

Vi è un banco di prova della asserita volontà politica di questo governo di voler favorire questo processo: e i presidenti delle Regioni tutte, e quelli delle Regioni meridionali, hanno proprio in questi giorni sottolineato al presidente del Consiglio che il Bilancio dello Stato, non può essere confezionato seguendo un paradigma squisitamente antiregionalista e accentratore. La Regione Lazio, una delle più massacrate dalla impronta andreottiana al Bilancio che tuttora permane, si è fatta iniziatrice di un incontro fra Regioni, Parlamento e Governo per considerare insieme il problema e risolverlo. Su questo punto cruciale i partiti del centrosinistra, la DC in particolare, devono provare il loro impegno nei fatti. Ciò servirà anche a dimostrare che la crisi della Giunta non deve paralizzare l'attività e l'iniziativa del Consiglio. Per evitare questo rischio che già incombe sulla Regione Lazio è anche necessario che la DC e i partiti del centrosinistra, diano la prova di avere piena consapevolezza della serietà della crisi che incombe su Roma e sul Lazio e adeguino i loro comportamenti, i loro programmi, il loro indirizzo politico in modo da dimostrare che se, come si è detto, la crisi è politica e «di crescenza» essa non può risolversi solo sul piano dei «dosaggi» fra i partiti e i gruppi di potere democristiani. Questa crisi è una buona occasione per dimostrare se si vuole far cessare il costume di gestione andreottiana del potere, fondato sul clientelismo e, su una concezione chiusa della politica regionale. Non si tratta di confondere i ruoli diversi tra maggioranza e opposizione democratica: si tratta di tenere conto della grande forza politica rappresentata dal PCI e di non ridurre il ruolo della maggioranza alla funzione clientelare che fu tipica delle trascorse maggioranze e che, non dimentichiamolo, portò a gravi e seri momenti di involuzione: «caso Rimi» e «caso Bavastro», per non rammentare che i più vistosi. Oggi i partiti del centrosinistra — quelli che si sono finora pronunciati, dalla DC, al PRI, al PSDI — ammettono che la crisi della Regione Lazio, è di indirizzo. Noi riteniamo che vi siano tutte le condizioni per dare a una crisi di indirizzo uno sbocco di indirizzo nuovo.

Confronto democratico

Vi è sul piano programmatico, un intero arco di problemi sui quali aprire un confronto democratico e dare prove che, come si dice, non si concepisce la maggioranza come uno steccato chiuso. Sul piano istituzionale, per esempio, che senso ha che il centrosinistra nel Lazio continui a dimostrare la sua totale insensibilità per un problema che non solo le Regioni «rosse» hanno risolto, ma anche altre, della rotazione nelle presidenze e vicepresidenze delle Commissioni consiliari fra tutte le forze democratiche? Su un piano più generale i nodi da sciogliere vedono, innanzitutto, quello del superamento del divario fra impegni consiliari e attuazioni dell'esecutivo. Che senso ha pronunciarsi, come ci si è pronunciati, in materia di deleghe ai comuni, e poi bloccare l'argomento mettendo nel cassetto il progetto di un assessore sociale? Che senso ha, fare le Comunità montane e poi non realizzarle? Che senso ha assumere impegni di programmazione e di riassetto del territorio e poi, dimostrarsi incapaci di realizzare quel minimo di strutture moderne che servono allo scopo, rinviando la istituzione della società finanziaria, trascurando la creazione di un valido istituto di rilevamenti e ricerche? Che senso ha, fondare un rapporto fra Consiglio e Comitati di controllo e poi rivelarsi incapaci di seguirlo concretamente e democraticamente, per impedire che le attività di alcuni presidenti «presidenziali» si ritorcano a danno dei Comuni e della Regione? Che senso ha proclamare il Consorzio per i trasporti extraurbani e poi arenarne la istituzione? Che senso ha acquistare una sede provvisoria per far lavorare gli uffici e poi tracheggiare, non andarla ad abitare?

Un divario politico

L'elenco del divario fra decisioni assunte dal Consiglio e attuazioni da parte della Giunta, non si ferma qui, nè si spiega solo con difetti di inefficienza, bella e buona. Il divario più rilevante è d'ordine politico; è uno scarto fra la spinta democratica proveniente dai comuni e dai sindacati che il Consiglio dimostra di saper raccogliere e la carente iniziativa della Giunta per trasformare questa spinta in azione rinnovatrice. Ciò dimostra che non tutte le forze politiche regionalistiche si rendono conto della gravità della crisi economico-sociale che esiste nel Lazio: e che, di conseguenza, non si rendono conto dell'apertura alla propaganda e all'iniziativa della destra fascista che questa mancata consapevolezza favorisce. Più volte abbiamo sostenuto che il nesso tra riforma democratica e antifascismo è indissolubile. E più volte abbiamo sostenuto che l'antifascismo non può limitarsi alle dichiarazioni di fede democratica — pur indispensabili — ma deve nutrirsi di una politica riformatrice reale, di una nuova cultura politica, che deve emarginare il miserando costume andreottiano del potere, che va stroncato alle radici nel Lazio dove ha recato danni enormi. Anche su questo punto la Giunta che verrà, dovrà dare prova di voler compiere un passo avanti, per far sì che la «crescenza» di cui si parla sia crescita di valori nuovi e non di vecchie e screditate pratiche clientelari che la Regione non solo non deve subire ma deve estirpare.

Maurizio Ferrara

Straordinaria mobilitazione unitaria per salvare la vita di Corvalan e dei prigionieri politici cileni

MARTEDI' MANIFESTAZIONE ALL'ELISEO

giovedì assemblee nelle scuole e corteo

Si svolgerà nel pomeriggio promosso dai movimenti giovanili dall'Esedra all'Università - Domenica 14 assemblea popolare al cinema Adriano indetta dall'ARCI - Prosegue la raccolta di firme da inviare al segretario generale dell'ONU - Molteplici iniziative nei quartieri e nei luoghi di lavoro

Martedì all'Eliseo manifestazione per commentare il grande poeta cileno Pablo Neruda, mentre per giovedì, ad un mese dall'assassinio del compagno Allende, i movimenti giovanili hanno indetto assemblee in tutte le scuole e una manifestazione nel pomeriggio dando il via al «mese di solidarietà con il Cile»; domenica prossima, si terrà una manifestazione all'Adriano per ribadire la condanna dei democratici al golpe fascista. Questa la sintesi delle più importanti iniziative di solidarietà con la lotta del popolo cileno contro il fascismo e per la libertà, mentre prosegue la raccolta di firme per difendere i prigionieri e salvare la vita del compagno Corvalan. Martedì alle 18 all'Eliseo, promossa dalla Casa della Cultura si terrà la manifestazione «Pablo Neruda, poeta del Cile e della libertà». Alla manifestazione hanno aderito Pietro Nenni, Gian Carlo Pajetta, Rafael Alberti, Maria Teresa Leon, Leopoldo Elia, Alberto Moravia, Dario Puccini, Carmelo Samonà e Carlos Vassallo, ex ambasciatore cileno a Roma.

Prosegue la raccolta di firme da inviare a Kurt Waldheim, segretario generale dell'ONU per chiedere la liberazione dei prigionieri politici, la salvezza del compagno Corvalan.

Giovedì 11, ad un mese dall'assassinio del compagno Salvador Allende, tutte le scuole romane diventeranno teatro di dibattiti a incontri sulla tragedia cilena: alle 11, infatti, gli studenti si riuniranno in assemblea per commemorare la nobile figura del presidente cileno barbaramente trucidato dai generali traditori. L'iniziativa è stata lanciata dai movimenti giovanili democratici che hanno indetto per il pomeriggio una manifestazione di studenti, lavoratori, donne, che partirà alle 17 e 30 da piazza Esedra per raggiungere l'Università, e lanciato un «mese di solidarietà con il Cile».

Questa mattina al cinema «Avorio» alle ore 10 si svolgera la «mattinata di solidarietà con il Cile» indetta dall'Associazione amici del cinema d'essai (AIACE); sarà proiettato il film «Il cammino di Allende».

Domenica prossima alle 9,30 al cinema Adriano il comitato provinciale dell'ARCI ha indetto una manifestazione per condannare il golpe cileno. Sarà proiettato il film «Compagno presidente»; Franco Enriquez e Valeria Moriconi reciteranno poesie di Pablo Neruda. Parteciperanno inoltre Rafael Alberti, Carlos Vassallo, ex ambasciatore cileno a Roma. Alla manifestazione hanno aderito la FGCI, FGSI, la federazione giovanile del PSDI, il PCI il PSI, e numerose altre organizzazioni.

Nella facoltà di Scienze politiche si svolge mercoledì alle 9,30 un'assemblea sul Cile indetta dai movimenti giovanili democratici e dal comitato unitario di solidarietà con il Cile. Al termine si formerà una delegazione che consegnerà una petizione al ministero degli Esteri. Già ieri è stata consegnata all'onorevole Granelli una petizione di 2.500 firme da parte di una delegazione composta dal circolo «4 venti 87» dal PCI, PSI e PSDI di Centocelle.

Nell'ambito della sottoscrizione per la Resistenza cilena lanciata dall'organizzazione Italia Cile e dalla FGCI sono state consegnate ieri 160.000 raccolte dalla sezione Campitelli tra gli abitanti del quartiere.

Il consiglio della XIII circoscrizione ha votato un ordine del giorno, dove si chiede al governo di non riconoscere la giunta dei militari traditori, e al Comune di intitolare una strada a Salvador Allende e di erigere un monumento in suo onore. Il documento è firmato da PCI. PSI. DC. PRI e PSDI.

Martedì alle 17 alla sezione università si svolgerà un'assemblea con il compagno Romano Ledda sul tema «Il Cile e la lotta in Italia».

Oggi, al Teatro di Centocelle, alle 10, si terrà una manifestazione-dibattito sul Cile organizzata dal Circolo Culturale. di Centocelle e dalle sezioni del PCI e del PSI. Alla manifestazione, interverranno, Bruno Cirino, Paolo Modugno, M. Fabbi e Ludovica Modugno; parteciperà il compagno F. Cervi. Assemblea oggi al Tufello, alle 10 con la partecipazione della compagna L. Fibbi; a Monte Mario, alle 10 con il compagno Fusco. Al Quadraro stamane mostra sul Cile. Infine, oggi, alle ore 10, a Piazza Donna Olimpia si conclude la settimana di solidarietà con il popolo cileno con un comizio dove parlerà il compagno V. Parola.

Diverse manifestazioni sono state promosse dalle sezioni anche per domani. A Piazza della Pace si terrà una manifestazione sul Cile dove alle 17,30 parlerà il compagno on. Pochetti. Assemblee si svolgeranno alla sezione Ferrovieri alle 17,30 con il compagno Raparelli, a Civitavecchia, alle 18, con il compagno Modica, ad Acilia, alle 18 con il compagno Parola; a Tor Lupara, alle 20 con il compagno Micucci.

Domani alle 17 promossa dalle sezioni del PCI di Ponte Milvio e del PSI Flaminio avrà luogo una manifestazione — corteo da Ponte Milvio al Civis (viale Ministero degli Esteri 6) — dove sarà proiettato il film «Companero presidente». Seguirà un dibattito, al quale parteciperanno i compagno F. Calamandrei (PCI) e Querci (PSI). Parteciperà anche l'attore Paolo Modugno, che leggerà poesie di Pablo Neruda. Hanno aderito alla manifestazione la FGCR, FGSR, CGIL, CISL, ENAOLI, il Consiglio di fabbrica FIAT-Grottarossa; CGIL, CISL, UIL del CIS-CIVIS; Circolo Culturale Flaminio ARCI-UISP; Circolo Culturale «Piero Calamandrei»; Centro di Informazione culturale.

Un'immagine dell'imponente corteo svoltosi giovedì a Roma

Ai festival dell'Unità per la libertà del Cile

Sdegno, commozione, solidarietà con la lotta del popolo cileno continuano ad essere al centro delle feste dell'Unità che si svolgono in città e nella provincia. Centinaia di democratici romani esprimono nelle manifestazioni di sostegno alla stampa comunista il loro impegno di lottare per salvare la vita del compagno Corvalàn e delle centinaia di prigionieri politici cileni. Ecco i programmi delle manifestazioni di oggi:

SPINACETO — Ore 11, gara di pattinaggio; ore 16, sfilata ed esibizione folkloristica degli sbandieratori di «Cori»; ore 19, comizio di chiusura con il compagno Maurizio Ferrara, capo gruppo del PCI al Consiglio regionale; ore 21, spettacolo romanesco con Fiorenzo Fiorentini, Teresa Gatta e Paolo Gatti.

TORRESPACCATA — Ore 11, spettacolo del burattinaio del Pincio e gara di disegno; ore 18, comizio con il compagno Antonello Falomi, della segreteria della Federazione; ore 21, spettacolo musicale con Corinna.

MONTESPACCATO — Ore 8, diffusione dell'Unità; ore 10,30, spettacolo per bambini «Mario e il drago»; ore 16, corri per il verde; ore 17,30, comizio con Siro Trezzini, segretario della Federazione; ore 19,30, spettacolo di arte varia.

POMEZIA — Ore 8, diffusione dell'Unità; ore 9, corse podistiche; ore 10,30, mattinata cinematografica per i bambini; ore 17, gara musicale di organetto; ore 19, comizio con il compagno Renna, consigliere provinciale; ore 20, spettacolo.

VILLA GORDIANI — Ore 8, diffusione dell'Unità; ore 10, finale giochi popolari; ore 11, finale gara di disegno; ore 16, spettacolo per bambini con i burattini del Pincio; ore 17,30, comizio con il compagno Giovanni Berlinguer del Comitato Centrale; ore 20,30, spettacolo musicale con il complesso pop «I cugini di campagna» e Mary Aig e il suo complesso.

SEZIONE ITALIA (Piazza Pontida) — Ore 8,30, diffusione dell'Unità; ore 17, spettacolo per bambini con Rita Parri e il suo collettivo; ore 19, incontro dei giovani con i consiglieri di circoscrizione e gruppo ASCI - Roma 4 - Roma 85 - sul tempo libero, occupazione e territorio. Partecipa Gianni Borgna, segretario provinciale della FGCI; ore 21, proiezione del film «I soliti ignoti»; ore 23, canti popolari.

PORTA MAGGIORE — Ore 8, diffusione dell'Unità; ore 11, teatro dei burattini del Pincio; ore 16,30, complessi musicali; ore 18, comizio con il compagno senatore Renato Maffioletti; ore 20, spettacolo con Corinna.

TUSCOLANO — Ore 8,30, diffusione dell'Unità; ore 10, mostra dei disegni dei bambini; ore 10,30, teatro dei burattini con Luigi Gabellonì; ore 11, dibattito sui trasporti con i compagni Bencini e Tesei; ore 16, premiazione dei disegni; ore 17,30, canzoni popolari e poesie con Giovanna Marini e Bruno Cirino; ore 18,30, comizio con il compagno On. Gabriele Giannantoni; ore 20,30, spettacolo teatrale del «Gruppo lavoro di teatro».

FORTE AURELIO-BRAVETTA — Ore 8, diffusione dell'Unità; ore 10, incontro con i commercianti.

PORTO FLUVIALE — Ore 8, diffusione dell'Unità; ore 9, corsa podistica; ore 10,30, spettacolo con Bruno Cirino e mostra di disegni organizzata dall'Associazione pionieri; ore 17,30, complesso pop; ore 18, comizio con la compagna Anita Pasquali del Comitato Centrale del PCI; ore 20, sottoscrizione e premi de l'Unità; ore 20,30, proiezione di un film.

S. SABA — Ore 10, gare sportive; ore 11,30, dibattito dei giovani sul tema «Scuola e occupazione»; ore 15, programma per i bambini; ore 17, giochi popolari; ore 18, l'attore Nico Pepe parlerà della sue esperienze in America Latina; ore 19, canti popolari e di lavoro con Ivo Bruner e Gino Melchiorre.

VELLETRI — Ore 8, diffusione dell'«Unità»; ore 10, corri per il verde; ore 11, spettacolo di burattini; ore 16, giochi popolari; ore 18, Comizio con la partecipazione del compagno On. Antonello Trombadori; ore 19,30, spettacolo musicale; ore 22, estrazione lotteria fra i sottoscrittori dell'«Unità».

ARDEATINA — Ore 8, diffusione dell'«Unità»; ore 10,30, corri per il verde; ore 15, Finale del torneo di calcio; ore 17,30, premiazione dei vincitori del torneo; ore 18, comizio di chiusura con il compagno sen. Italo Maderchi; ore 20,30, spettacolo musicale di canti popolari e della Resistenza di tutto il mondo.

VALMONTONE — Ore 8, diffusione dell'«Unità»; ore 10, i comunisti e i democratici di Valmontone renderanno omaggio ai compagni caduti; ore 10,30, corri per la salute; ore 16, i ragazzi e le ragazze della Palestra Polisportiva Tiburtina Roma si esibiranno in esercizi di ginnastica artistica; ore 17,30, comizio con la partecipazione del compagno Gustavo Imbellone della segreteria del Comitato regionale; ore 18,30, esibizione di Karatè e Judò; ore 20, spettacolo musicale con i «The Wonderfuls».

VILLALBA — Ore 9, premiazione diffusori dell'«Unità»; ore 9,30, gara di pittura per bambini; ore 11, gara podistica; ore 14, giochi popolari; ore 18,30, comizio con il compagno Ricci consigliere Provinciale; ore 20, spettacolo arte varia; ore 22, estrazione tra i sottoscrittori.

TIVOLI — Ore 9, diffusione dell'«Unità»; ore 10, pesca popolare; ore 11, gara podistica con la partecipazione di Pamich; ore 15,30, spettacolo burattini; ore 16,30, premiazione disegni bambini con Bernardini; ore 18,30, comizio con il compagno Quattrucci, della segreteria della Federazione; ore 19,30, spettacolo musicale.

CINQUINA — Ore 9, diffusione dell'«Unità» - Gara di bocce; ore 10, Gara di disegno per i bambini del quartiere; ore 16, gara podistica; ore 17, corse dei sacchi; ore 18, spettacolo burattini; ore 18,30, comizio con il compagno Marietta, consigliere provinciale; ore 19,30, spettacolo musicale con «Umberto ed Esther». A conclusione della festa verranno estratti tra i sottoscrittori dell'Unità ricchi premi.

SANT'ANGELO ROMANO — Ore 9, diffusione dell'«Unità»; ore 10,30, gara di pittura bambini; ore 16, gara di Judò e Karatè; ore 17,30, spettacolo burattini; ore 18, premiazione gare; ore 18,30, comizio con il compagno on. Fioriello, del C.C.; ore 19,30, spettacolo musicale; ore 20,30, film.

BRACCIANO — Ore 9, diffusione dell'«Unità»; ore 10, gare sportive e giochi popolari; ore 12, pranzo popolare con specialità locale; ore 16, canzoni folk e canti popolari; ore 17,30, comizio con il compagno Ferretti, consigliere regionale; ore 18,30, gioco del coniglio; ore 20,30, musica pop: Complesso «Nuovo Mondo».

NEROLA — Ore 9, diffusione straordinaria dell'«Unità»; ore 10, posa di una corona al monumento dei Caduti della Resistenza; ore 11, assemblea sulla situazione in Cile; ore 15, giochi popolari; ore 17, comizio con il compagno A. Bagnato, del C.F.; ore 19, proiezione cinematografica.

Oggi si concludono anche le feste dell'Unità di TESTACCIO e TORREMAURA.

FROSINONE — Ad Anagni si conclude oggi il Festival provinciale della gioventù comunista. Numerosi pullman, provenienti da Cassino, San Donato, Alatri e cortei di macchine condurranno ad Anagni migliaia di compagni che alle 16,30, al corteo che terminerà in piazza Portico comunale con il comizio di Franco Guerri segretario provinciale della FGCI e Ignazio Mazzoli segretario provinciale del PCI. Seguirà alle ore 19 uno spettacolo di canti folcloristici dell'America latina con Raoul Cabrera e il suo gruppo e gli «Americanta».

A Castelverde, dinanzi agli stabilimenti di depurazione della Sorain e Cecchini

Scarichi abusivi: forte protesta popolare

Manifestazione unitaria con decine di cittadini - Adesioni di partiti democratici e sindacati - L'esigenza di un nuovo modo di amministrare negli interventi del compagno Vetere e dell'assessore regionale Di Bartolomei

La manifestazione di ieri mattina a Castelverde

Decine di cittadini, di lavoratori, di giovani hanno dato vita ieri mattina, dinanzi ai cancelli della Sorain e Cecchini, sulla via Prenestina, a quella che è stata definita la prima manifestazione ecologica di massa tenutasi in città.

In prima fila, nell'ampio spiazzo antistante lo stabilimento di depurazione dei rifiuti urbani, erano gli abitanti delle borgate che sorgono nella zona (agglomerati a metà urbani e metà rurali), che vedono però gravemente compromessa dalla pratica degli scarichi abusivi l'integrità dell'ambiente in cui vivono e lavorano. Coscienti della gravità del problema e del peso che ha la loro lotta unitaria, uomini e donne di Castelverde, di Giardini di Corcolle, di S. Eligio, di Lunghezza hanno aderito compatti alla manifestazione indetta dai comitati unitari di quartiere, con cartelli semplici ma significativi: «Roma pulita ma anche in campagna, sulla salute non si specula, vogliamo le fogne e l'acqua potabile».

Partiti democratici e organizzazioni sindacali erano anch'essi presenti con numerosi loro esponenti: per il PCI (avevano dato la loro adesione i gruppi comunisti alla Regione, alla Provincia e al Comune) c'erano l'onorevole Ugo Vetere, capogruppo al Campidoglio, il compagno Giuliano Prasca, consigliere comunale, il consigliere provinciale Marietta, il consigliere regionale Marelli, il compagno Cesare Fredduzzi. Il PRI era rappresentato da Di Bartolomei, assessore regionale, e da Ferranti, consigliere comunale, che hanno preso la parola nel corso della manifestazione; adesioni e presenze, infine del comitato unitario della zona Roma Sud, del gruppo DC della VIII circoscrizione, del Consiglio di fabbrica della FATME, dei gruppi comunista e socialista dell'VIII circoscrizione, del sindacato provinciale dei lavoratori degli appalti, della federazione provinciale CGIL, CISL, UIL, dell'aggiunto del sindaco dell'VIII circoscrizione, Castorina. Gli oratori che si sono succeduti sul palco improvvisato, sormontato dalla scritta: Difendiamo la nostra salute, hanno tutti sottolineato il grande valore di una iniziativa unitaria che costituisce un valido esempio di un rapporto nuovo, impostato sulla fiducia e la reciproca collaborazione, tra amministrati e amministratori.

Ecco perchè — ha ricordato nel suo intervento il compagno Vetere — manifestazioni come questa di Casteiverde rappresentano non solo un legittimo intervento dei cittadini nella definizione dei problemi che li riguardano direttamente, ma anche un momento di difesa e salvaguardia delle istituzioni democratiche. Occorre dunque — ha continuato Vetere — che l'amministrazione capitolina prenda la necessarie iniziative per assicurare alla zona, con la massima urgenza, condizioni igienico-sanitarie di assoluta sicurezza, effettuando in primo luogo un serio controllo sulle operazioni di scarico delle immondizie, al quale debbano venire associati i comitati unitari di quartiere che esprimono la partecipazione degli abitanti.

L'assessore Di Bartolomei, che ha portato la solidarietà del Consiglio regionale, si è infine soffermato sull'esigenza di un modo nuovo di lavorare delle amministrazioni locali, più aperto e democratico.

Nella stessa mattinata di ieri, una delegazione del PCI, guidata dal compagno onorevole Vetere e composta dai compagni Prasca e Marletta, da Alvaro Padovani, consigliere di circoscrizione e dal segretario di zona Cesare Fredduzzi, ha visitato la località Borghesiana, dove, nel corso di un incontro con i cittadini, ha potuto costatare la gravità delle condizioni igieniche della zona tra l'altro, la stessa rete idrica, costituita ben quattro anni orsono dall'ACEA, non ha ancora erogato una sola goccia d'acqua, nonostante sia perfettamente funzionante. Al termine del sopralluogo, la delegazione del PCI ha inviato un fonogramma al sindaco, in cui si denuncia l'assenteismo degli organismi responsabili e si chiede l'apertura di un approfondito dibattito sui problemi di Borghesiana nel corso della prossima seduta del Consiglio

Finalmente la giunta si è decisa

MANIFESTO DEL COMUNE SUL «CONDONO» FISCALE

Verrà applicato l'ordine del giorno sollecitato dal gruppo comunista - I termini del nuovo concordato

Finalmente la giunta capitolina si è decisa a dare corso all'ordine del giorno votato dal consiglio comunale nel giugno scorso sul cosiddetto «condono fiscale».

E' stato infatti deciso di far affiggere in tutta la città un manifesto, a nome del sindaco, in cui si spiegano i termini del provvedimento teso a favorire i piccoli contribuenti che hanno presentato ricorso contro l'imponibile per la tassa di famiglia. L'ordine del giorno, infatti, votato in seguito alla pressante iniziativa del gruppo comunista, prevede riduzioni degli «imponibili notificati» in misura tale che in termini di imposta le riduzioni stesse raggiungeranno il 50 per cento, il 40 per cento e il 25 per cento rispettivamente per fasce di imponibili notificati fino a 3 milioni; da 3 a 5 milioni e da 5 a 10 milioni».

I motivi del provvedimento previsto nell'ordine del giorno — come scriveva l'altro giorno il compagno Arata — sono diversi. E cioè l'opportunità di «decongestionare» il contenzioso accumulatosi negli anni; la convenienza a risolvere, in termini brevi, molte piccole partite pendenti e ad introitare, per questo verso, un notevole volume di mezzi monetari «freschi»; e soprattutto di venire incontro in qualche maniera alle difficoltà economiche emergenti a carico di lavoratori dipendenti, dei piccoli commercianti, professionisti e così via.

Prorogata l'erogazione dei farmaci all'ENPAS

Il consiglio di amministrazione dell'ENPAS *ha deciso di prorogare fino al 28 febbraio 1974* la disposizione transitoria per l'erogazione in forma gratuita dell'assistenza farmaceutica ai dipendenti e pensionati statali e relativi familiari, residenti nelle province ove, per il perdurare dell'atteggiamento di resistenza delle categorie mediche alla applicazione della nota convenzione nazionale, non è ancora possibile il passaggio opzionale all'assistenza diretta.

La decisione dell'organo dell'Ente — che modifica pertanto la propria precedente deliberazione del 27 giugno c.a., in base alla quale nelle suddette provincie il provvisorio esperimento dell'erogazione in forma gratuita dei medicinali avrebbe dovuto cessare con il prossimo 15 ottobre — trova fondamento — dice un comunicato — sulla necessità di non aggravare ulteriormente i disagi delle categorie assistibili delle riferite provincie e tiene altresì conto dello impegno del ministero del Lavoro di ricercare con le parti — confederazioni sindacali e categorie mediche — la soluzione definitiva del problema.

Manifestazione antifascista a Mentana

Una forte manifestazione unitaria antifascista si è svolta ieri sera a Mentana in risposta alla provocatoria apparizione fatta nei giorni scorsi dal caporione missino. Centinaia e centinaia di giovani, donne e lavoratori si sono riuniti nel cinema Rossi, accogliendo l'invito rivolto dalla giunta comunale, dalle sezioni del PCI, DC, PSI, PSDI, dall'alleanza contadini, dall'UISP e dall'ARCI. Hanno parlato il sindaco Cucca, socialista, e il compagno Giulio Bencini.

Al termine della manifestazione è stato approvato un ordine del giorno in cui si chiede al presidente del Consiglio Rumor di intervenire presso la giunta militare cilena per far cessare i crudeli massacri e per ridare la libertà a Corvalan.

IL KENNEDY

Corsi di: INGLESE - TEDESCO - RUSSO FRANCESE - SPAGNOLO - CINESE

ANCHE A Piazza del Popolo

Via del Corso 57 (P.ZA del POPOLO)
Via del Corso 303 (PIAZZA VENEZIA)
Via Nazionale 89 (adiacenze BANCA D'ITALIA)

Telefoni: 686652 687171 476224 460712

classi regolari e corsi recupero

RAGIONERIA - GEOMETRI - MAGISTRALI - TURISMO SCIENTIFICO - CLASSICO - ARTISTICO - MEDIA - MAESTRE D'ASILO - MATURITA' PROFESSIONALE (ODONTOTECNICI) - ISTITUTO INDUSTRIALE - OTTICI - SPECIALE PER RAGAZZE E PER MAESTRE D'ASILO - SCUOLA ODONTOTECNICI - ISTITUTI TECNICI FEMMINILI - PUERICULTRICI